



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Bozzini - Fasani"
Via Raffaello - 71036 LUCERA



Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia: 20/11/ 1989 ratificata dall'Italia con la L. 176/1991.

II PTOF É DEDICATO A TUTTI I BAMBINI CHE SONO COSTRETTI A LASCIARE LA LORO PAGELLA IN FONDO AL MARE!



PAGELLA DI SCOLARO IN FONDO AL MARE

*La portavi cucita sul petto
- medaglia al tuo valore
risorsa estrema per avere almeno
un poco di rispetto -
l'orgogliosa pagella di scolaro
tu, solitario ragazzino perso
nell'immensa incertezza del migrare
corpicino in balia d'infide forze.
Non t'è servita
a salvarti la vita
ma t'è rimasta stretta sopra il cuore
fedele come il cane di famiglia
a custodir del tuo abbandono l'onta
e finalmente sbatterne l'orrore
in faccia all'impunita indifferenza
della presente umanità d'automi.
Aldo Masullo*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOZZINI - FASANI - LUCERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 226/B28 del 19/01/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/01/2019 con delibera n. 11

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Lucera è una cittadina collinare della provincia di Foggia: dista solo 18 Km dal capoluogo e conta circa 34.000 abitanti, in gran parte dediti all'agricoltura e al terziario, in minore percentuale all'industria (laterizi, industrie olearie, vinicole e conserviere, mulini e pastifici). L'artigianato è poco sviluppato, fatto salvo il settore funzionale all'edilizia (fabbri, falegnami, vetrai ...): quasi nullo il settore dell'artigianato tipico o artistico.



Il centro storico è ben collegato alla periferia in rapida espansione: i collegamenti esterni con i paesi del sub-appennino dauno sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Foggia è affidato al servizio ferroviario. Lucera è ricca di risorse culturali consistenti in un vastissimo patrimonio storico e monumentale per cui merita il titolo di "Città d'arte", anche se di tali risorse si rileva la mancanza di consapevolezza, di rispetto e di valorizzazione. Vi sono due musei ("Fiorelli" e "Diocesano"), una biblioteca, il teatro comunale "Garibaldi", un cineteatro e alcune sale parrocchiali. Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali.

Dal punto di vista socio-economico anche la popolazione del nostro centro cittadino risente della situazione generale di crisi che caratterizza la nostra società. Dall'analisi effettuata dai responsabili del Piano di Zona 2014/16 dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale - Comune Capofila Lucera" riportiamo quanto segue:

"... L'analisi delle indagini statistiche dell'ultimo triennio ... confermano che anche i Comuni appartenenti all'Ambito di Zona di Lucera hanno subito accentuate variazioni del quadro demografico e dell'economia, nella struttura della famiglia, nei modelli culturali e negli stili di vita, di conseguenza sono cambiati i bisogni e le aspettative della popolazione. ... I cambiamenti a cui si fa riferimento sono la sintesi della profonda crisi economica ... che ha raggiunto ormai limiti di insopportabilità al punto da minare seriamente le reti di protezione primaria, esponendo ad un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale soprattutto le categorie più fragili quali i minori ... gli anziani ... gli immigrati ... persone con patologie ... gli ex detenuti ... le persone senza fissa dimora. ... La nostra società è diventata più complessa ... da una parte si assiste ad un vertiginoso sviluppo tecnologico ... dall'altra ad un aumento, inversamente proporzionale, di situazioni di bisogno estremo ... povertà ... esclusione sociale ... perdita del lavoro ... sfratto dall'abitazione ... separazioni ... dipendenze ... non ultime le ludopatie ..."

La caratteristica sociale del territorio è connotata da preoccupanti tassi di drop out a carico delle famiglie disagiate, degli immigrati comunitari ed extracomunitari e dei nomadi e da fenomeni di devianza precoce.

Anche i nostri giovani, inoltre, vivono una situazione di disagio relativo al problema della disoccupazione, riferita a coloro che hanno acquisito titoli di studio superiori e abbandonano le famiglie d'origine in cerca di occupazione. Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell'apertura verso l'altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell'apertura verso l'altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Notevole è il patrimonio storico-culturale della nostra città (anfiteatro, castello, chiese, palazzi, monumenti, biblioteca, teatro ... in un centro storico ricco di stimoli formativi) e interessante quello naturalistico-ambientale: una dotazione importantissima da ritenersi *inesauribile risorsa* in funzione educativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. BOZZINI - FASANI - LUCERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC842006
Indirizzo	VIA RAFFAELLO LUCERA 71036 LUCERA
Telefono	0881540389
Email	FGIC842006@istruzione.it
Pec	fgic842006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-bozzinifasani-lucera.net

❖ PORTA SAN SEVERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA842013
Indirizzo	VIALE ALDO MORO, 101 LUCERA 71036 LUCERA
Edifici	• Via ALDO MORO 89 - 71036 LUCERA FG

❖ G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA842024
Indirizzo	VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

- Via ALDO MORO 89 - 71036 LUCERA FG
- Via MAGELLANO SNC - 71036 LUCERA FG

❖ VIA RAFFAELLO (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA842035

Indirizzo

VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

- Via RAFFAELLO SNC - 71036 LUCERA FG

❖ VIA PASUBIO (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA842057

Indirizzo

VIA PASUBIO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

- Via PODGORA SNC - 71036 LUCERA FG

❖ CAPPUCCINI (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE842018

Indirizzo

VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

- Via MAGELLANO snc - 71036 LUCERA FG

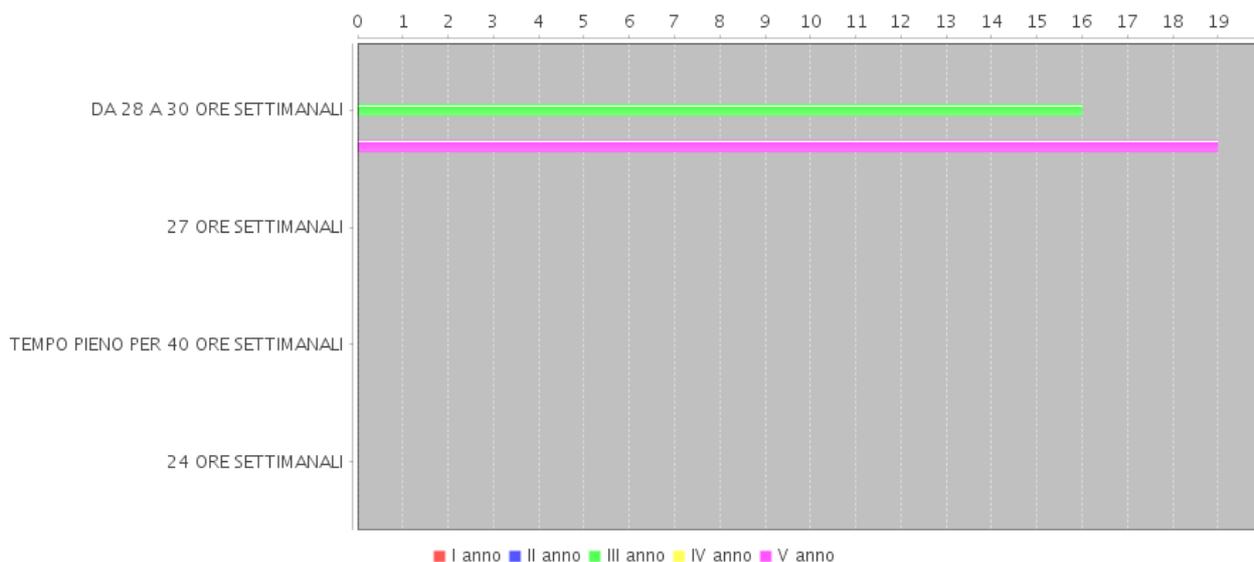
Numero Classi

2

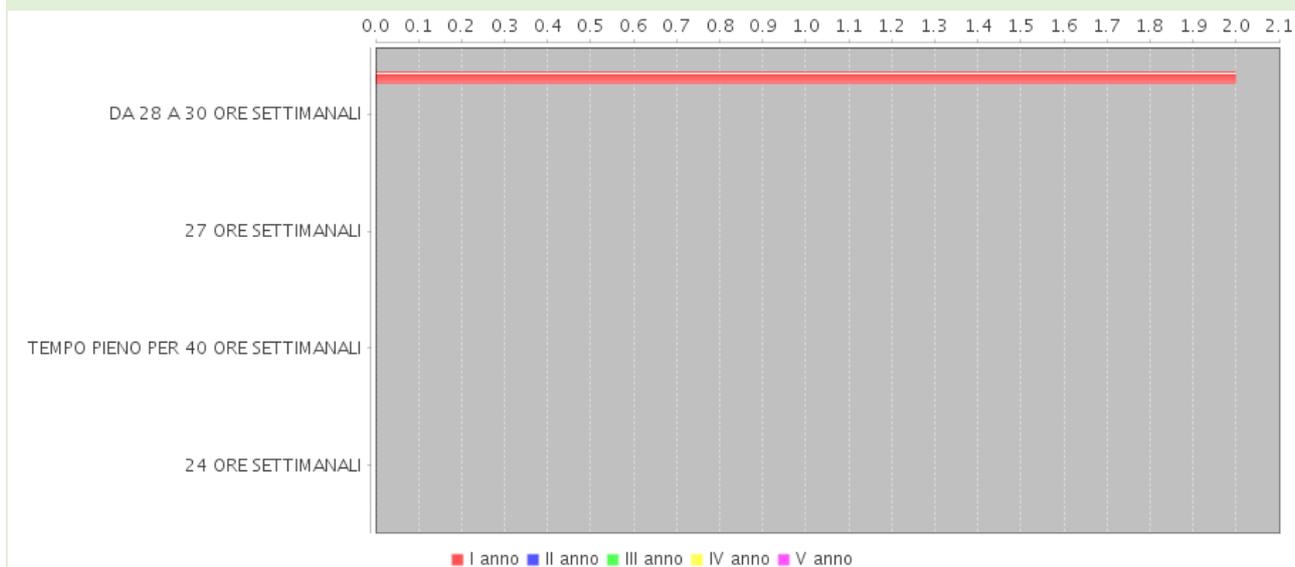
Totale Alunni

35

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



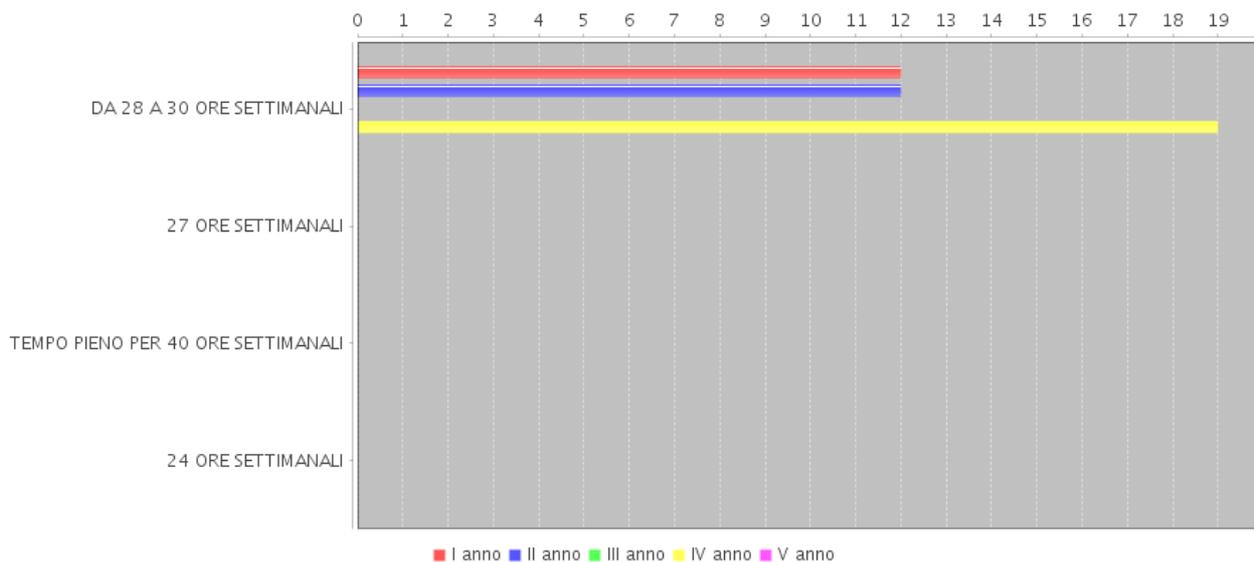
Numero classi per tempo scuola



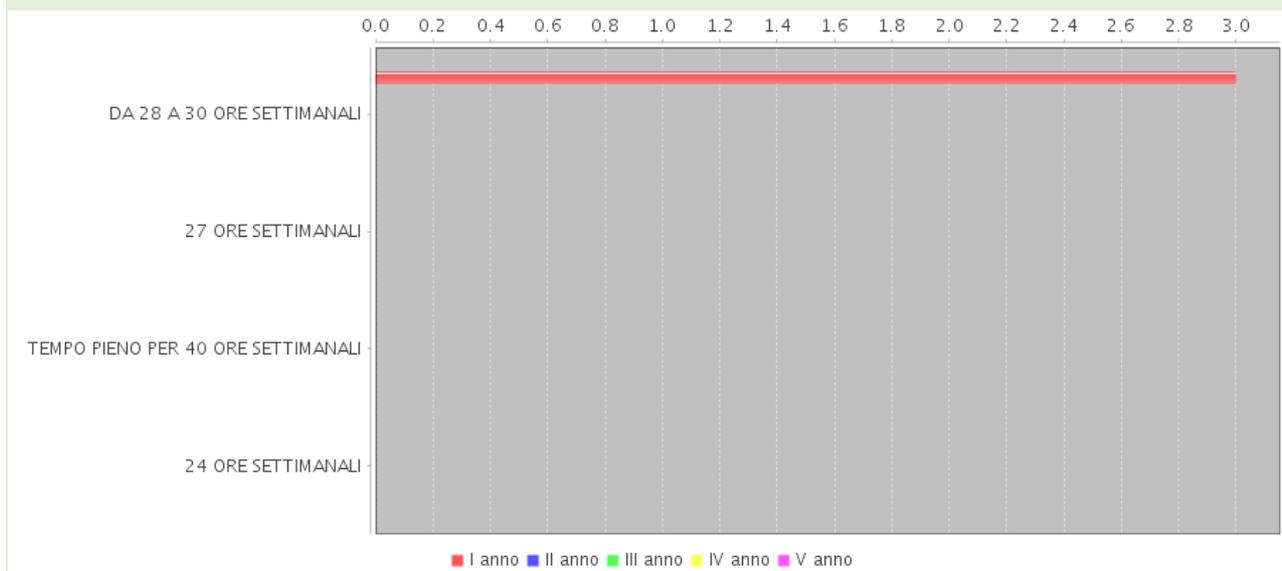
❖ S. MATTEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE842029
Indirizzo	VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA
Edifici	• Via MAGELLANO snc - 71036 LUCERA FG
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ ZONA 167 (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE84203A

Indirizzo

VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

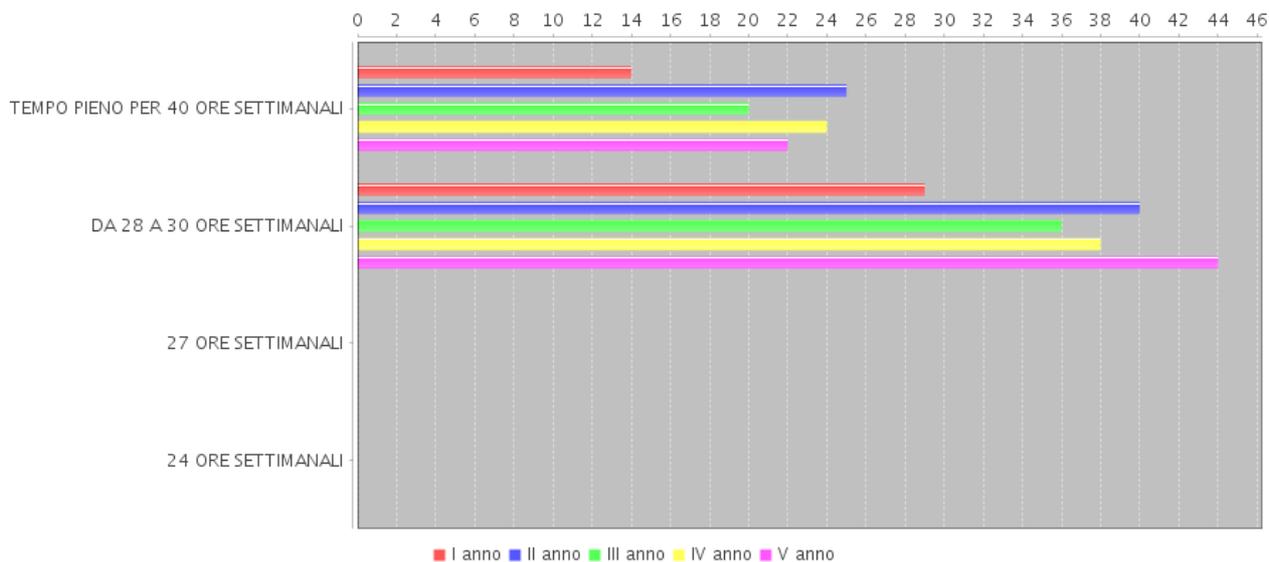
• Via RAFFAELLO SNC - 71036 LUCERA FG

Numero Classi

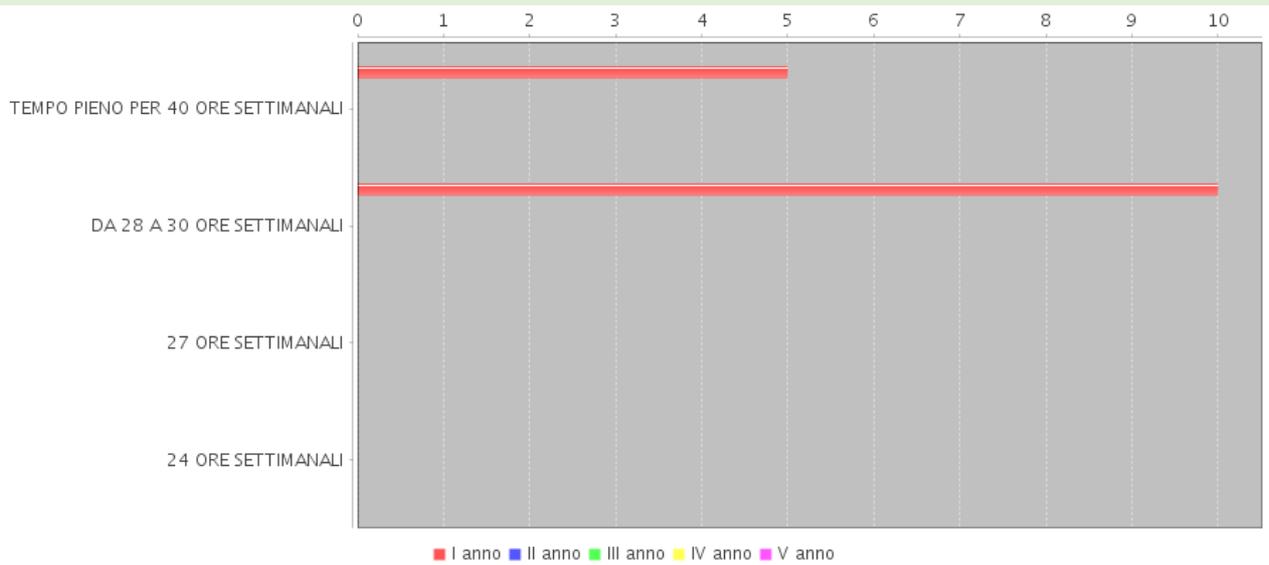
15

Totale Alunni **292**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PADRE ANTONIO FASANI (PLESSO)

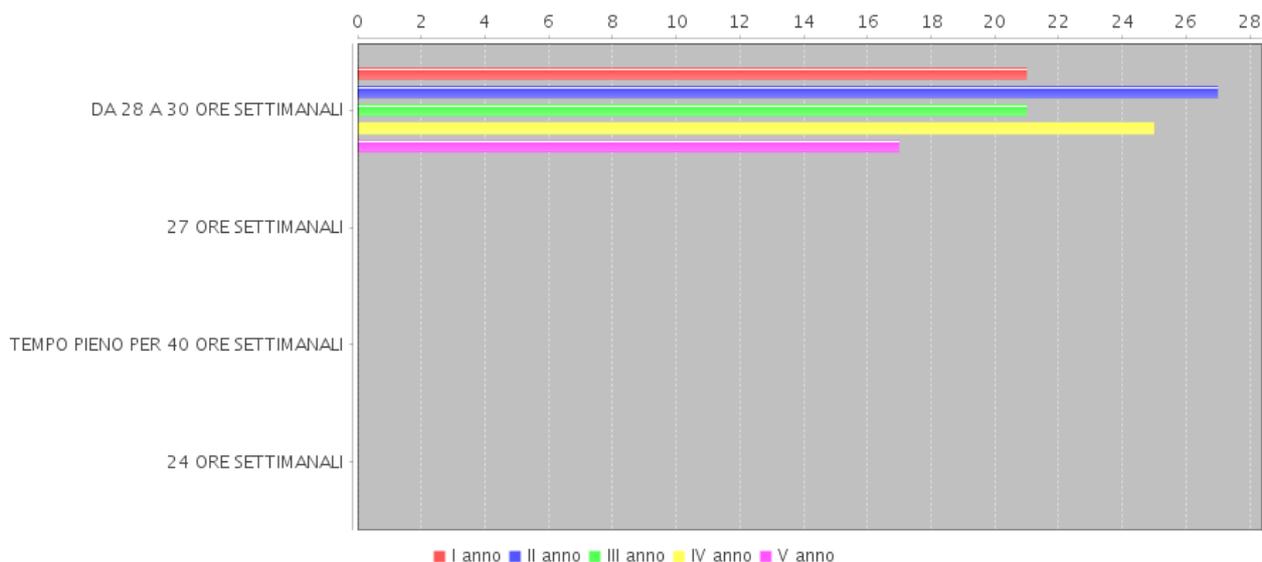
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE84204B
Indirizzo	VIA PASUBIO, 92 LUCERA 71036 LUCERA
Edifici	• Via PASUBIO SNC - 71036 LUCERA FG

• Via PODGORA snc - 71036 LUCERA FG

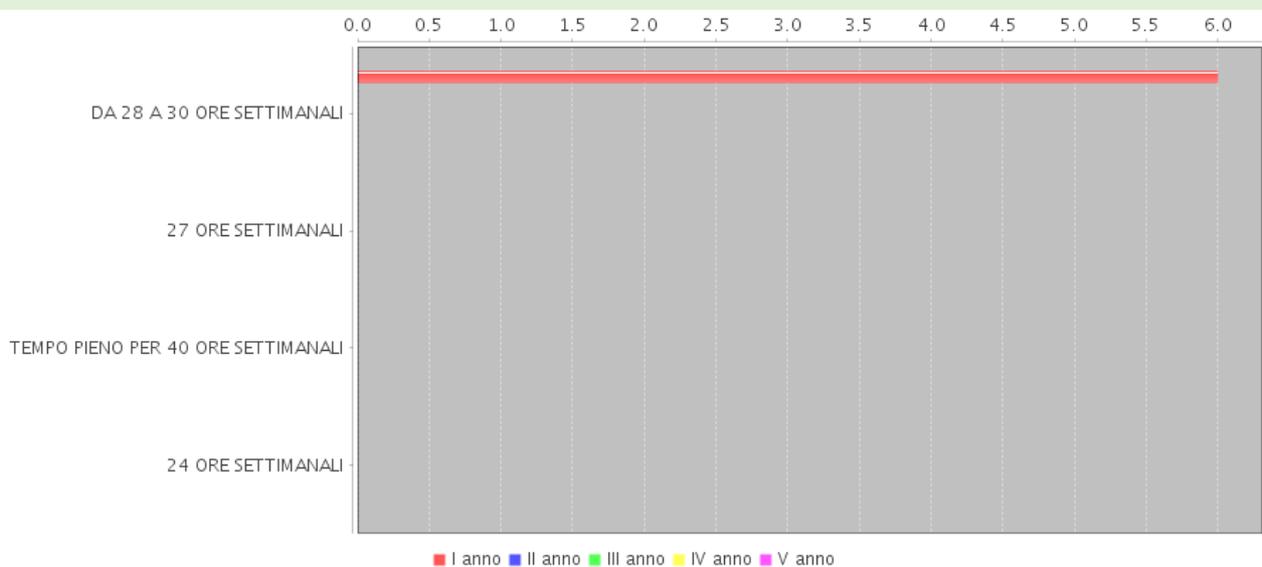
Numero Classi 6

Totale Alunni 111

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **FRANCESCO ANTONIO FASANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM842017

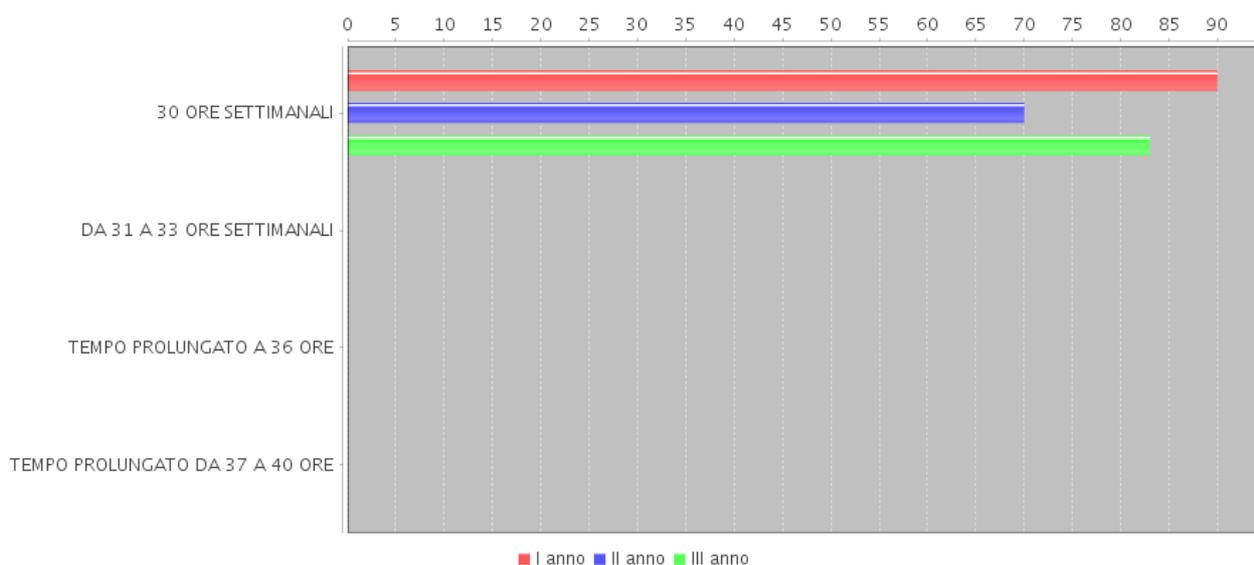
Indirizzo VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici • Via RAFFAELLO SNC - 71036 LUCERA FG

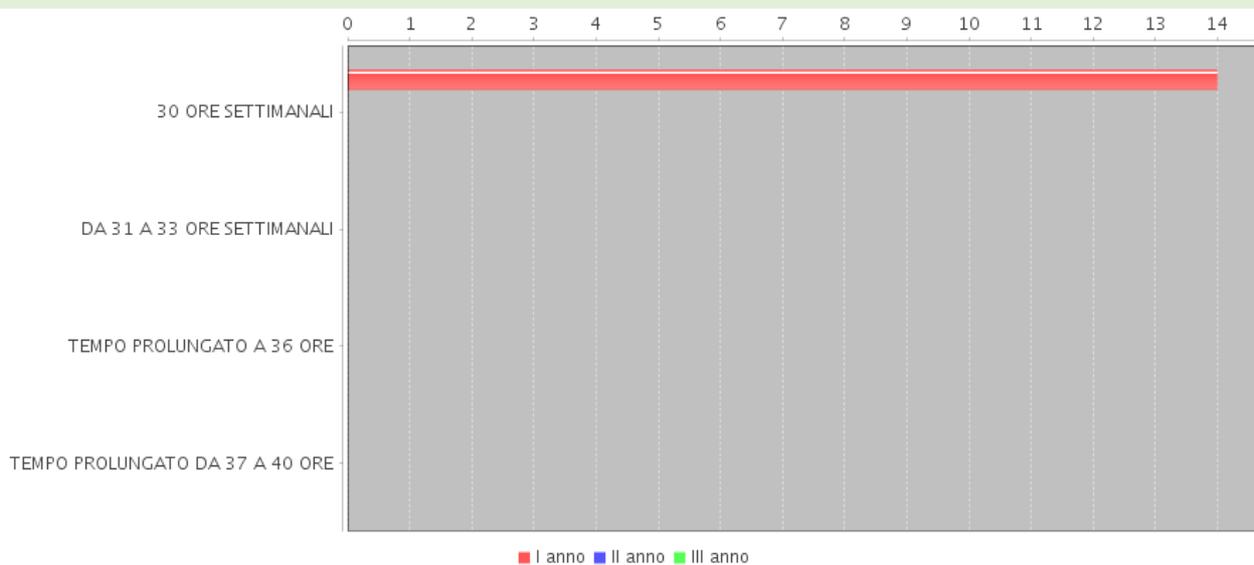
Numero Classi 14

Totale Alunni 243

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'attività di laboratorio su cui si basa l'impianto didattico dell'IC "Bozzini Fasani" è una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni in una dimensione operativa e progettuale che li mette in condizione di dovere e poter mobilitare l'intero sapere esplicito e tacito di

cui dispongono. A tal fine si cercherà di attrezzare nuovi spazi - laboratorio per andare incontro alle esigenze dell'utenza e per poter realizzare pienamente quanto previsto dal PTOF.



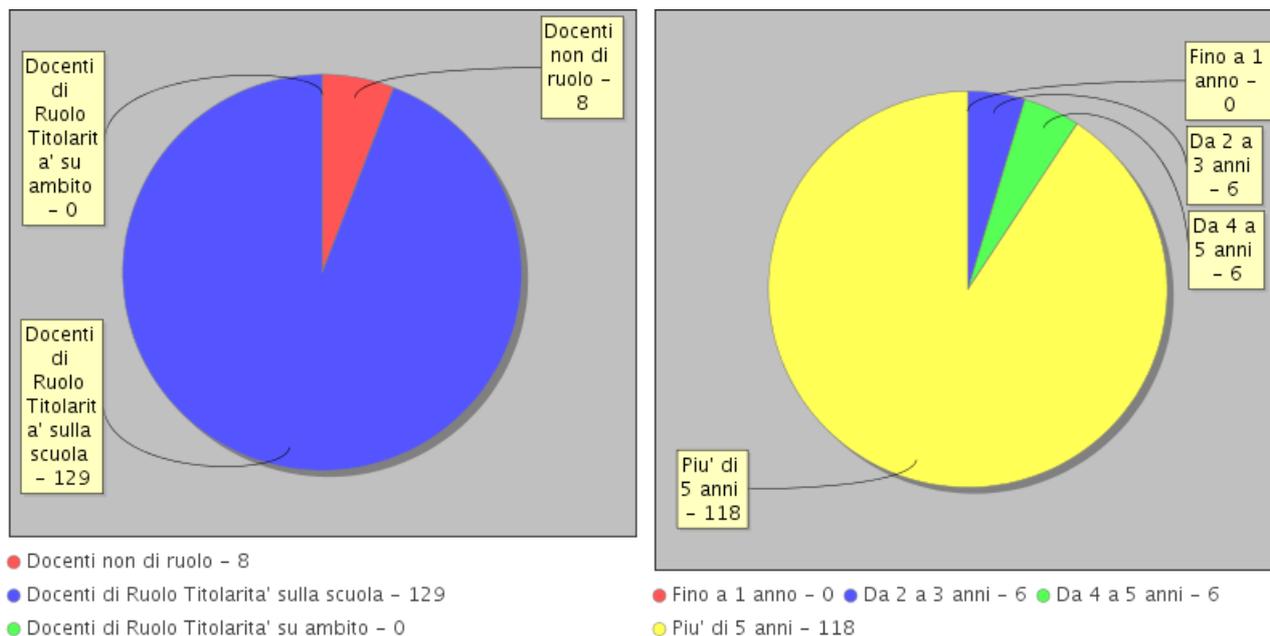
Considerato che lo sviluppo di pratiche laboratoriali trasversali a tutte le discipline saranno l'asse centrale su cui si baserà l'impianto didattico nel triennio 2019-22, sarà attrezzato un apposito laboratorio in cui sviluppare attività di coding, robotica e pensiero computazionale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	110
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Dall'a.s. 2018-19 Il prof. Pasquale Trivisonne è il nuovo Dirigente scolastico dell'Istituto. Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri circoli e per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, sarà impiegato nel triennio 2019-22 i anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:



- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo di Rudiano;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'.

L'istituto centrale e i plessi sono situati in quartieri di periferia con rilevanti fasce di popolazione a svantaggio economico.

*La Vision dell' Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali". Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.*

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

L'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La mission e' la ragione esistenziale di una scuola, cioe' risponde alla domanda "perche' esisto" come istituzione.

La mission e' sempre specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, questo scritto negli ordinamenti della scuola.

Con il termine mission si vuole indicare:

- l'identita' e le finalita' istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);



- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).
Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

L' Istituto Comprensivo Bozzini-Fasani pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
1. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
1. Le competenze sociali e culturali.

E' evidente quindi, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

Traguardi

Diminuzione degli insuccessi scolastici del 30% rispetto all'a.s. 2017-18.

Priorità

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

Traguardi

Aumento del 15% del numero di alunni che conseguono valutazioni disciplinari di fascia medio alta.

Priorità

Potenziare i risultati degli allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10).



Traguardi

Aumento del 10% il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10).

Priorità

Miglioramento delle competenze relazionali/sociali per tutti gli allievi.

Traguardi

Ridurre del 20 % il numero di provvedimenti disciplinari.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli allievi delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove Invalsi delle varie discipline.

Traguardi

Diminuire le differenze dei risultati tra le classi coinvolte nelle prove.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

Traguardi

Documentare all'interno delle unità di apprendimento delle varie discipline almeno due argomenti trattati con l'utilizzo delle nuove tecnologie (word, power point, excel, internet, ecc..)

Priorità

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

Traguardi

Incrementare le attività laboratoriali e quelle associate al pensiero computazionale e alla robotica in matematica e scienze.

Priorità

Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.



Traguardi

Aumentare rispetto all'a.s. precedente il numero di alunni che conseguono certificazioni in lingua straniera riconosciute a livello europeo.

Risultati A Distanza

Priorità

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.

Traguardi

Diminuire del 10% il numero di non ammessi alla classe successiva al primo anno della scuola Sec. di I e II Grado.

Priorità

Migliorare le modalità di orientamento degli allievi delle classi terminali.

Traguardi

Aumentare il successo scolastico e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituzione scolastica intende realizzare un'offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (alfabetizzazione latino) nonché alla lingua inglese e francese;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle



attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CODING, ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Descrizione Percorso

Il coding è particolarmente adatto nella scuola primaria e secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Facilitare il successo scolastico nelle materie tecniche e scientifiche attraverso lo sviluppo della laboratorialità e la promozione del coding e della robotica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Migliorare i risultati degli allievi delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove Invalsi delle varie discipline.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SUL CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Il corso deve promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolida le



competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.

Risultati attesi:

- Trasformare una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili (didattica attiva problem based)
- Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (analisi di casi)
- Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: project work in cui i docenti propongono laboratori da svolgere in classe a partire da situazioni problematiche anche legate alla proprio disciplina d'insegnamento utilizzando strumenti tecnologici per tradurle con il pensiero computazionale.

❖ POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Descrizione Percorso

Il percorso didattico di potenziamento disciplinare delle lingue straniere si baserà sul lavoro in piccoli gruppi su argomenti di studio afferenti a varie discipline, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. L'intenzione è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda in qualche misura l'utilizzo di metodologie affini al CLIL. L'acronimo inglese CLIL sta per Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde a: apprendimento integrato di lingua e contenuti. Esso è una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare il livello di conoscenza degli allievi nelle lingue straniere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli allievi delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove Invalsi delle varie discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Con la metodologia CLIL ci si prefigge di infondere negli alunni entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese raggiungendo i seguenti obiettivi:

- 1) Imparare divertendosi;
- 2) Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico,

corporeo...)

- 3) Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese
- 4) Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente
- 5) Stimolare la conversazione in modo spontaneo
- 6) Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

❖ DIDATTICA LABORATORIALE

Descrizione Percorso

Sostituire progressivamente la didattica basata sulla disciplina, e quindi sul docente, con una didattica che abbia come centro le prestazioni degli studenti. Questo implica una metodologia laboratoriale, collaborativa e interattiva che utilizzi le conoscenze e le abilità disciplinari previste nel curriculum come strumenti attivi per comprendere il mondo che ci circonda.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo scolastico attraverso la didattica laboratoriale in modo da porre al centro del percorso formativo l'alunno rendendolo "protagonista".

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli allievi delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove Invalsi delle varie discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Documentare digitalmente almeno due argomenti delle unità di apprendimento attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali : word, excel, power point, internet, robotica, coding, ecc..

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'identità culturale dell'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" si sostanzia in precise scelte educative e pedagogiche che costituiscono la matrice su cui vengono elaborati i progetti didattici. Essa è incentrata sulle seguenti direttrici:

1. Accoglienza
2. integrazione e relazionalità
3. continuità e orientamento
4. intercultura
5. consapevolezza e salvaguardia dei beni artistici e ambientali del territorio
6. promozione della lettura.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una delle innovazioni che si intende realizzare nel prossimo triennio 2019-22 è quella relativa alla didattica laboratoriale.

La didattica laboratoriale non è necessariamente quella che si fa in laboratorio ma è quella in cui si parte da un "problema" cognitivamente interessante e lo si affronta insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari. Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica. L'operatività attivata attraverso la didattica laboratoriale è comunque un'operatività cognitiva oltre che manuale: il laboratorio consente, infatti, di fare e al contempo di riflettere su quanto si sta facendo, è possibile sperimentare, provare e riprovare, cercare le soluzioni, senza l'assillo del tempo e del risultato ad ogni costo, sperimentare il fare e il piacere di fare. Il laboratorio può essere considerato la metafora di



come dovrebbe avvenire tutto l'apprendimento: uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze. La didattica laboratoriale, infatti, consente di creare situazioni di apprendimento che - privilegiano la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione; - presentano compiti autentici; - consentono rappresentazioni multiple della realtà; - favoriscono la riflessione e il ragionamento; - favoriscono la costruzione cooperativa della conoscenza. Il compito del docente nel laboratorio diventa quello di creatore, di promotore di occasioni di apprendimento che devono essere innanzitutto progettate, attua una mediazione didattica dimostrativa, e guida gli studenti nelle operazioni richieste. La didattica laboratoriale quindi, ha come obiettivo l'inclusione nel processo di apprendimento di alunni ritenuti poco disponibili o con forti carenze affettive e culturali, e ne stimola l'autonomia progettuale. Questa strategia permette di superare la forma organizzativa del gruppo - classe, in ambienti di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni in difficoltà, valorizza le competenze possedute in un percorso di costruzione partecipata e pone le basi per una didattica individualizzata in grado di favorire i processi di inclusione. La didattica laboratoriale ci induce a riconsiderare tempi e modi dell'apprendimento e passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare, nel quale l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning
	Italiaeducante
	Progetto SMART CLASS
	Visite guidate in libreria



Didattica immersiva

Altri progetti

Esami Cambridge-KET-livello A2

Esami Cambridge

Aviamento allo studio del latino

KIDS LEARN WITH ROBOTIC CODING

Il Maggio dei libri

No al bullismo e al cyberbullismo

Progetto "Fiabe in musica"

Convenzione con Liceo "Bonghi-Rosmini" (ASL)

A scuola con ARIO: FORTEZZA DI LUCERA

PON FSE e FESR

Matinée teatrale

Gli Argonauti (festa dei classici per ragazzi)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PORTA SAN SEVERO	FGAA842013
G. RODARI	FGAA842024
VIA RAFFAELLO	FGAA842035
VIA PASUBIO	FGAA842057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPPUCCINI	FGEE842018
S. MATTEO	FGEE842029
ZONA 167	FGEE84203A
PADRE ANTONIO FASANI	FGEE84204B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRANCESCO ANTONIO FASANI	FGMM842017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione.

SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla l'Istituto concorre, con gli altri soggetti educativi presenti sul territorio, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa in cui, attraverso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, si arriva alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La Scuola Secondaria di I grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La Scuola Secondaria di Primo grado, in base alla legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Inoltre, organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, usando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna

disciplina può offrire.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PORTA SAN SEVERO FGAA842013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. RODARI FGAA842024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA PASUBIO FGAA842057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPPUCCINI FGEE842018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. MATTEO FGEE842029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ZONA 167 FGEE84203A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PADRE ANTONIO FASANI FGEE84204B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRANCESCO ANTONIO FASANI FGMM842017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Dall'a.s. 2019/20 sarà attivato un corso di Scuola Sec. di I grado anche nel plesso Cappuccini - S. Matteo. Tale plesso avrà una nuova collocazione nella sede di via Piccolo, di recente costruzione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. BOZZINI - FASANI - LUCERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e

al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Il curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Si vuole, dunque, garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

[Curricolo scuola dell'infanzia](#)

[Curricolo scuola Primaria](#)

[Curricolo Scuola Secondaria I grado](#)

[Curricolo Strumento musicale](#)

[Curricolo Cittadinanza e Costituzione](#)

[Curricolo per obiettivi trasversali](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "LE NOSTRE RADICI" (AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO)

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento sarà indicativamente dal mese di dicembre al mese di aprile (un incontro da 2 ore con cadenza settimanale). Tale intervallo di tempo, entro l'anno scolastico, potrebbe, altresì, rappresentare

un'ulteriore occasione di riflessione per gli studenti in relazione al loro percorso di orientamento. Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento. La spiegazione frontale del docente sarà solo il punto di partenza di un'attività didattica che mirerà di fatto a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di evitare un'acquisizione sterile di astratte nozioni, stimolando la loro personale "attiva" partecipazione all'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire la consapevolezza delle radici della lingua italiana. • Potenziare le competenze disciplinari di base di Italiano. • Fornire le conoscenze di base della lingua latina al fine di agevolare l'inizio di un percorso di tipo liceale. • Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **"FAVOLE IN MUSICA"**

Il Progetto, indirizzato ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, attraverso il Suono e la Musica si propone di favorire la comunicazione interpersonale, consentendo l'attivazione di processi creativi. Attraverso concrete esperienze sonore tradotte in immagini ed idee, si realizzerà un "vissuto musicale" da condividere.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Esplorare la realtà sonora; □ riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro; □ esplorare la propria voce; □ muoversi in modo concordato con il gruppo; □ Usare semplici strumenti musicali; □ Cantare in gruppo □ Interpretare un linguaggio musicale simbolico; □ Muoversi eseguendo una semplice coreografia; □ Distinguere i parametri del suono. **COMPETENZE** • percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora;

- Ascolta e confronta fenomeni sonori e li produce con il corpo; • si esprime con la voce, con il movimento e semplici strumenti; • Riproduce semplici ritmi con il movimento e con strumenti a percussione; • partecipa al canto corale • Suona semplici strumenti in relazione a un codice gestuale; • Usa gesti e movimento in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie; • Riconosce le frasi musicali • Riproduce con il movimento i parametri del suono

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **ESAMI CAMBRIDGE-KET-LIVELLO A2**

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, mira a migliorare il livello di conoscenza e competenza degli alunni nella lingua inglese attraverso attività scolastiche e ludiche per aumentare la rispondenza degli stessi alle esigenze di una società in cui la conoscenza della lingua inglese è determinante. Alla fine del corso gli alunni avranno la possibilità di conseguire la certificazione europea da parte del Cambridge University, uno degli Enti certificatori che ha firmato il protocollo d'intesa con il MIUR nel 2000.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare tutte e quattro le competenze linguistiche attraverso il potenziamento delle capacità di comprensione e produzione, l'ampliamento lessicale, il potenziamento della pronuncia, del ritmo e dell'intonazione. -Acquisire la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore -Sviluppare le capacità di stabilire contatti sociali con persone di altre nazioni, considerando le lingue quali veicoli comunicativi nel conferire idee e opinioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ESAMI CAMBRIDGE

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte della scuola primaria, mira a migliorare il livello di conoscenza e competenza degli alunni nella lingua inglese attraverso attività scolastiche e ludiche per aumentare la rispondenza degli stessi alle esigenze di una società in cui la conoscenza della lingua inglese è determinante. Alla fine del corso gli alunni avranno la possibilità di conseguire la certificazione europea da parte del Cambridge University, uno degli Enti certificatori che ha firmato il protocollo d'intesa con il MIUR nel 2000.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare tutte e quattro le competenze linguistiche attraverso il potenziamento delle capacità di comprensione e produzione, l'ampliamento lessicale, il potenziamento della pronuncia, del ritmo e dell'intonazione. -Acquisire la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore -Sviluppare le capacità di stabilire contatti sociali con persone di altre nazioni, considerando le lingue quali veicoli comunicativi nel conferire idee e opinioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GLI ARGONAUTI (FESTA DEI CLASSICI PER RAGAZZI)

Il progetto, indirizzato agli alunni della scuola primaria e secondaria, si propone di avvicinare gli alunni alla lettura dei classici. Il progetto terminerà a maggio con un laboratorio finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Avvicinare gli alunni alla lettura dei classici. -Ampliare il lessico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **A SCUOLA CON ARIO: FORTEZZA DI LUCERA**

Il progetto permette di conoscere ed apprendere in maniera ludica la storia attraverso la ricostruzione virtuale di eventi ed aspetti di vita quotidiana che hanno caratterizzato la storia della Fortezza svevo-angioina di Lucera.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e riconoscere il patrimonio culturale, artistico e architettonico del proprio territorio. - Sviluppare nelle nuove generazioni il senso di identità, le radici di appartenenza e i valori dell'etica pubblica. - Creare un clima relazionale favorevole al rafforzamento della propria identità culturale. -Cogliere i cambiamenti che hanno caratterizzato le diverse epoche storiche. -Conoscere l'applicazione delle nuove tecnologie per fini culturali e turistici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MATINÉE TEATRALE**

Il progetto si pone come arricchimento del curriculum in orario curricolare e viene proposto a tutte le classi della scuola. Si propone di costruire l'abitudine allo

spettacolo dal vivo attraverso la presentazione di tematiche adatte. Grande attenzione sarà data all'incontro post spettacolo con i partecipanti per scambio e arricchimento reciproco sulle tematiche proposte. La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'interesse. - Avviare i giovani alla cultura del teatro, per una fruizione critica e consapevole dello spettacolo teatrale. - L'alunno mette in atto processi di comprensione e fruizione di linguaggi diversi. - Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ VISITE GUIDATE IN LIBRERIA

Il progetto, indirizzato agli alunni dell'infanzia, della primaria e delle classi della scuola secondaria di I grado, è pensato per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per avvicinarsi ad un libro, per imparare ad orientarsi in maniera autonoma tra generi, reparti, fasce d'età, tematiche, edizioni e autori, spinti dal piacere della scoperta e dell'autonomia nello scegliere nuove storie da leggere. Tale progetto è rivolto anche ad insegnanti e genitori come corso di formazione "La morale non è una favola" per essere strumento educativo e atto a consentire un approccio più empatico ad alunni e figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro. - Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ITALIA EDUCANTE**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, è pensato per contrastare la povertà educativa minorile. Si basa su un approccio open-schooling per coinvolgere attori diversi attraverso messa in rete e rafforzamento di comunità educanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Dotare i ragazzi che provengono da famiglie in difficoltà o contesti problematici di strumenti che consentano loro di migliorare le proprie condizioni. - Rispondere con metodi e strumenti nuovi alle diverse articolazioni territoriali assunte dalla sfida alla povertà minorile. -Acquisire e migliorare delle competenze cognitive, non cognitive e relazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ETWINNING**

Il progetto etwinning offre una piattaforma per gli insegnanti delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

* Garantire l'uso attivo della tecnologia. * Sviluppare domande, ricerche, indagini, discussioni e immaginazione. * per insegnare nel curriculum con nuovi approcci invece dei metodi classici. * Aumentare le loro abilità di costruzione nella strategie. * Spiegare i metodi corretti e utili nell' utilizzo della tecnologia. * Renderli consapevoli delle loro capacità. * Sviluppare le loro abilità manuali. * Per rendere il tempo utile e piacevole, * Capire l'importanza della cooperazione, della solidarietà e della condivisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Fotografico
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING E ROBOTICA.**

La programmazione informatica (coding) è vista come un nuovo tipo di alfabetizzazione, importante al pari di quella tradizionale. Molti studi dimostrano quanto sia importante nello sviluppo del pensiero critico e computazionale dei ragazzi creare contesti educativi più adeguati a sviluppare negli studenti nuove capacità di risoluzione dei problemi (problem-solving), utilizzando appunto il coding come base di partenza per lo sviluppo di altre importanti competenze. Tutto ciò dovrebbe costituire uno stimolo a cambiare la scuola e a offrire nuovi stimoli educativi agli studenti, dando loro l'opportunità di acquisire le competenze necessarie per affrontare nuovi orizzonti di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole. -Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **10.2.2A-FSEPON-PU-2017-541 - SAPERE, PER SAPER FARE PER SAPER ESSERE**

La scelta di affiancare all'area dell'Integrazione quella del Potenziamento deriva dalla necessità di rispondere a quella che da anni è la finalità più importante dell'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani": dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Il progetto predisposto mira allo sviluppo di nuovi approcci d'insegnamento delle discipline ritenute di base tenendo conto dei nuovi modi di apprendere dei giovani studenti del primo ciclo di istruzione, connessi anche all'introduzione dei nuovi media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli interventi prevedono: Il consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in lingua italiana, lingua inglese e matematica-fisica. Il modulo di lingua italiana, idestinato a 10 alunni delle classi terminali di scuola Primaria e il secondo a 10 alunni di seconda e terza di scuola Secondaria di primo grado in continuità con quanto già da tempo si realizza nell'Istituto intende dare maggiore respiro alla realizzazione di un giornalino scolastico on line che rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Esso costituirebbe una preziosa occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nel contempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una platea più ampia, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementerebbe notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. I due moduli di lingua inglese saranno indirizzati a 20 alunni delle classi terminali della scuola Primaria e a 20 alunni della Secondaria di primo grado, prevedendo un rafforzamento di competenze già possedute e l'acquisizione di una certificazione esterna. I due moduli di matematica e scienze sono destinati agli alunni delle classi terminali della scuola Primaria e agli alunni delle prime e seconde classi della Secondaria di primo grado e mirano a far crescere ed aumentare le proprie competenze nelle specifiche discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **PON FSE -10.2.2A-FSEPON-PU-2018-673 - SAPERE, SAPER FARE CODING PER SAPER ESSERE CITTADINI DEL MONDO**

Intento del progetto è quello di promuovere l'interesse per il nostro patrimonio storico, artistico, culturale cittadino, al fine di reinterpretarlo e trarne spunti e motivazioni per la formazione e il potenziamento di una forte moderna identità collettiva, invitando i giovani anche ad "adottare" un monumento ed istituire quindi con lo stesso monumento un atteggiamento di "confidenza", di "amicizia" e di salvaguardia: divenire "custodi saggi" e non barbari dturpatori e dissipatori del patrimonio storico- artistico-culturale della nostra Lucera. La città, infatti non è solo un agglomerato urbano dove vive una popolazione composta in continua trasformazione, ma è anche un insieme di valori, di tradizioni, che costituiscono l'asse portante di un patrimonio culturale strettamente legato al territorio con il quale si identifica. All'interno di questo patrimonio i monumenti assumono un ruolo preminente in quanto appartengono di diritto ai cittadini che possono apprezzarne le bellezze così come possono deprecarne lo stato di incuria o di degrado in cui versano. La capacità di leggere le tracce del passato migliora la consapevolezza dell'appartenenza. La conoscenza rafforza l'identità del singolo con il territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali al degrado E' importante che l'azione di valorizzazione e promozione del patrimonio artistico preveda il coinvolgimento dei giovani attraverso forme di educazione al patrimonio. E' ad essi che in un prossimo futuro saranno demandate scelte decisionali che saranno tanto più oculate quanto maggiore sarà il campo di esperienza affrontato. Nessun limite all'oggetto e alle modalità di produzione di strumenti(mappe, itinerari, cartoline), o di adozione (chiese, giardini, monumenti, piazze, siti archeologici). In questo contesto è evidente il "ruolo" fondamentale della Scuola. La Scuola educa, fa crescere, costruisce consapevolezza, la scuola sviluppa l'intelligenza consentendo di maturare gli strumenti conoscitivi e comportamentali che portano l'individuo a "capire" la realtà che lo circonda e ad interagire eticamente con essa. Per questo la scuola è uno dei veicoli più potenti e più "naturali" per la costruzione e il consolidamento dell'educazione al patrimonio culturale, materiale e immateriale che

sia. Ed è attraverso la scuola che il progetto proposto può assolvere alla tessitura di un rapporto diretto delle giovani generazioni con il "patrimonio" in senso lato della città e alla produzione di proposte di itinerari storico-artistico-ambientali da divulgare per meglio propagandare e diffondere il patrimonio di Lucera, definita "Città d'arte". Il percorso proposto si identifica in una scuola che, pur avendo da oltre un ventennio cominciato a porre grande attenzione e impegnare molta energia per il patrimonio culturale, artistico ed ambientale(da " Napoli '99" a Pon artistico ambientali : " A spasso per Lucera", " Ti rifaccio l'ambiente a partire dal giardino della mia scuola, Esporo,scopro , conosco ed amo la mia città, Murales a scuola 1 e 2, Fai la differenza, Differentemente, Arte è differenza): -sta crescendo nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete; -intende l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, architettonici e antropologici esplorabili dai ragazzi; - crede che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino gli alunni a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale; -sceglie una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività; -appronta interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale; -individua, nell'ambito del progetto attività laboratoriali e interdisciplinari per la elaborazione di percorsi coerenti. Le funzioni di valorizzazione, affinché gli interventi sul patrimonio siano efficaci ai fini dello sviluppo possono essere così sintetizzate: • tutela e conservazione • gestione e fruizione • accessibilità • ricettività • servizi culturali e turistici • promozione Obiettivi Generali : • Mettere al centro dell'attività educativa il legame tra uomo e ambiente e identificare l'espressione di questo legame - forma percepibile del territorio - inteso come "espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" come "rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale ed europea." • Sostenere un approccio trasversale di lettura del territorio per riconoscerne la complessità, le specificità, le qualità e i rischi. La conoscenza del paesaggio urbano assunto come laboratorio didattico d'eccellenza, è dunque promossa con appropriata metodologia in chiave sistemica, quale campo interdisciplinare di indagine e di studio. • Offrire un esempio di metodo e nuovi strumenti di lettura per il riconoscimento, la comprensione e l'interpretazione di alcuni

concetti base, quali il territorio e le sue risorse, l'opera dell'uomo e la formazione dei diversi tipi beni culturali. • Porre in evidenza le potenzialità formative del Patrimonio Culturale, in grado di incidere su competenze e comportamenti relativi alla persona nel suo complesso, riferibili alla cittadinanza attiva e democratica e non legate esclusivamente all'ambito disciplinare istituzionale o a parziali aperture interdisciplinari. **OBIETTIVI** Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti; collocare la storia locale in relazione con la storia italiana e europea; argomentare su conoscenze e concetti appresi; tutela del patrimonio storico del proprio ambiente di vita (art. 9); scoprire radici storiche nella realtà cittadina; attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio artistico cittadino; riconoscere il valore della prevenzione e dell'educazione al rispetto dell'ambiente ai fini della tutela degli ecosistemi; misurare l'impronta ambientale complessiva prodotta dal proprio stile di vita (in termini di rispetto e tutela); acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente quali la partecipazione, il senso di comunità ed il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri; sviluppo di contenuti curricolari digitali e non con riferimento al patrimonio culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PON FSE 10.2.1A-FSEPON-PU-2017-316 - IMPARO GIOCANDO**

Le attività di preparazione al passaggio alla scuola Primaria sono una delle finalità del progetto "IMPARO GIOCANDO". Con i termini prescrizione, prelettura, precalcolo e presport ci riferiamo a tutte quelle attività che afferiscono al linguaggio verbale della lingua italiana, al "precalcolo" e alla gestione del proprio corpo nello spazio, così come dal testo ministeriale della riforma Molti bambini, specialmente nell'ultimo anno della scuola d'Infanzia e soprattutto quando la presenza di fratelli più grandi introduce un

modello imitativo di particolare interesse, dimostrano grande disponibilità a forme di apprendimento "globale". La parola scritta viene innanzitutto letta come una figura che progressivamente viene riconosciuta e ricopiata. La costante presenza di linguaggi e strumenti massmediali ha progressivamente anticipato l'interesse dei bambini favorendo molto spesso un precoce autoapprendimento di queste competenze. Nella nostra scuola è consuetudine sostenere questi interessi individuali senza enfatizzarli; proporre parole, frasi, numeri così come il parlare, leggere e contare, sapersi muovere nello spazio in contesti informali; esercitare queste competenze che molto spesso sono inserite "logicamente" nelle nostre attività di vita pratica. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. E' anche necessario sottolineare che molte attività sulla lingua italiana sono destinate ai bambini che per aspetti diversi, devono ancora maturare le competenze di base (disturbi di linguaggio; italiano seconda lingua) ed è altresì importante valutare che nella nostra scuola viene data ancora molta importanza a tanti sistemi cognitivi, percettivi e organizzativi che la cultura "libresca" (come capacità di leggere e scrivere) tende a relegare in secondo piano. Analogo discorso si può fare sulle attività di calcolo: è importante che i bambini nella nostra scuola si formino prima le "strutture" della logica, della quantità, delle dimensioni, di ritmi, delle frequenze e successivamente si potrà arrivare ad insegnare il concetto e le operazioni legate al numero per il raggiungimento delle specifiche competenze. Quindi le attività che noi proponiamo in questi ambiti di conoscenza/esperienza potranno essere definite come propedeutiche allo sviluppo dell'autonomia personale. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa sviluppare l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri

uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-183 - LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE COMINCIA DA ME.

Intento del progetto è quello di promuovere l'interesse per il nostro patrimonio storico, artistico, culturale cittadino, al fine di reinterpretarlo e trarne spunti e motivazioni per la formazione e il potenziamento di una forte moderna identità collettiva, invitando i giovani anche ad "adottare" un monumento ed istituire quindi con lo stesso monumento un atteggiamento di "confidenza", di "amicizia" e di salvaguardia: divenire "custodi saggi" e non barbari dturpatori e dissipatori del patrimonio storico- artistico-culturale della nostra Lucera. La città, infatti non è solo un agglomerato urbano dove vive una popolazione composta in continua trasformazione, ma è anche un insieme di valori, di tradizioni, che costituiscono l'asse portante di un patrimonio culturale strettamente legato al territorio con il quale si identifica. All'interno di questo patrimonio i monumenti assumono un ruolo preminente in quanto appartengono di diritto ai cittadini che possono apprezzarne le bellezze così come possono deprecarne lo stato di incuria o di degrado in cui versano. La capacità di leggere le tracce del passato migliora la consapevolezza dell'appartenenza. La conoscenza rafforza l'identità del singolo con il territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali al degrado E' importante che l'azione di valorizzazione e promozione del patrimonio artistico preveda il coinvolgimento dei giovani attraverso forme di educazione al patrimonio. E' ad essi che in un prossimo futuro saranno demandate scelte decisionali che saranno tanto più oculate quanto maggiore sarà il campo di esperienza affrontato. Nessun limite all'oggetto e alle modalità di produzione di strumenti(mappe, itinerari, cartoline), o di adozione (chiese, giardini, monumenti, piazze, siti archeologici). In questo contesto è evidente il "ruolo" fondamentale della Scuola. La Scuola educa, fa crescere, costruisce consapevolezza, la scuola sviluppa l'intelligenza consentendo di maturare gli strumenti conoscitivi e comportamentali che portano l'individuo a "capire" la realtà che lo circonda e ad interagire eticamente con essa. Per questo la scuola è uno dei veicoli più potenti e più "naturali" per la costruzione e il consolidamento dell'educazione al patrimonio culturale, materiale e immateriale che



sia. Ed è attraverso la scuola che il progetto proposto può assolvere alla tessitura di un rapporto diretto delle giovani generazioni con il "patrimonio" in senso lato della città e alla produzione di proposte di itinerari storico-artistico-ambientali da divulgare per meglio propagandare e diffondere il patrimonio di Lucera, definita "Città d'arte". Il percorso proposto si identifica in una scuola che, pur avendo da oltre un ventennio cominciato a porre grande attenzione e impegnare molta energia per il patrimonio culturale, artistico ed ambientale(da " Napoli '99" a Pon artistico ambientali : " A spasso per Lucera", " Ti rifaccio l'ambiente a partire dal giardino della mia scuola, Esporo,scopro , conosco ed amo la mia città, Murales a scuola 1 e 2, Fai la differenza, Differentemente, Arte è differenza): -sta crescendo nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete; -intende l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, architettonici e antropologici esplorabili dai ragazzi; - crede che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino gli alunni a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale; -sceglie una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività; -appronta interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale; -individua, nell'ambito del progetto attività laboratoriali e interdisciplinari per la elaborazione di percorsi coerenti. Le funzioni di valorizzazione, affinché gli interventi sul patrimonio siano efficaci ai fini dello sviluppo possono essere così sintetizzate: • tutela e conservazione • gestione e fruizione • accessibilità • ricettività • servizi culturali e turistici • promozione Obiettivi Generali : • Mettere al centro dell'attività educativa il legame tra uomo e ambiente e identificare l'espressione di questo legame - forma percepibile del territorio - inteso come "espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" come "rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale ed europea." • Sostenere un approccio trasversale di lettura del territorio per riconoscerne la complessità, le specificità, le qualità e i rischi. La conoscenza del paesaggio urbano assunto come laboratorio didattico d'eccellenza, è dunque promossa con appropriata metodologia in chiave sistemica, quale campo interdisciplinare di indagine e di studio. • Offrire un esempio di metodo e nuovi strumenti di lettura per il riconoscimento, la comprensione e l'interpretazione di alcuni

concetti base, quali il territorio e le sue risorse, l'opera dell'uomo e la formazione dei diversi tipi beni culturali. • Porre in evidenza le potenzialità formative del Patrimonio Culturale, in grado di incidere su competenze e comportamenti relativi alla persona nel suo complesso, riferibili alla cittadinanza attiva e democratica e non legate esclusivamente all'ambito disciplinare istituzionale o a parziali aperture interdisciplinari. **OBIETTIVI** Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti; collocare la storia locale in relazione con la storia italiana e europea; argomentare su conoscenze e concetti appresi; tutela del patrimonio storico del proprio ambiente di vita (art. 9); scoprire radici storiche nella realtà cittadina; attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio artistico cittadino; riconoscere il valore della prevenzione e dell'educazione al rispetto dell'ambiente ai fini della tutela degli ecosistemi; misurare l'impronta ambientale complessiva prodotta dal proprio stile di vita (in termini di rispetto e tutela); acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente quali la partecipazione, il senso di comunità ed il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri; sviluppo di contenuti curriculari digitali e non con riferimento al patrimonio culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

 ❖ **CONVENZIONE INTERNAZIONALE ONU DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.**

Vengono programmate e realizzate attività dedicate all'articolo prescelto dal Collegio dei docenti e rese ben visibili al mondo degli adulti attraverso le varie forme di diffusione e condivisione con l'intento di favorire comportamenti in linea con quanto stabilito dalla Convenzione. Negli aa.ss. 2013/14 (25° anniversario della Convenzione), 2014/15 e 2015/16 sono stati scelti gli artt. 31, 2 e 3; negli anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/2019 sono stati scelti gli artt. 6, 24 e 28, per il prossimo triennio l'attenzione sarà dedicata agli artt. 12-32-19. Il POF 2019/20 sarà dedicato all'articolo 12 1. Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di

esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. 2. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale. Il POF 2020/21 sarà dedicato all'articolo 32 Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo di essere protetto contro lo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale. 2. Gli Stati parti adottano misure legislative, amministrative, sociali ed educative per garantire l'applicazione del presente articolo. A tal fine, e in considerazione delle disposizioni pertinenti degli altri strumenti internazionali, gli Stati parti, in particolare: - stabiliscono un'età minima oppure età minime di ammissione all'impiego; - prevedono un'adeguata regolamentazione degli orari di lavoro e delle condizioni d'impiego; - prevedono pene o altre sanzioni appropriate per garantire l'attuazione effettiva del presente articolo. Il POF 2021/22 sarà dedicato all'articolo 19 1. Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale, per tutto il tempo in cui è affidato all'uno o all'altro, o a entrambi, i genitori, al suo tutore legale (o tutori legali), oppure a ogni altra persona che abbia il suo affidamento. 2. Le suddette misure di protezione comporteranno, in caso di necessità, procedure efficaci per la creazione di programmi sociali finalizzati a fornire l'appoggio necessario al fanciullo e a coloro ai quali egli è affidato, nonché per altre forme di prevenzione, e ai fini dell'individuazione, del rapporto, dell'arbitrato, dell'inchiesta, della trattazione e dei seguiti da dare ai casi di maltrattamento del fanciullo di cui sopra; esse dovranno altresì includere, se necessario, procedure di intervento giudiziario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Tutta la sede centrale dell'Istituto sarà connessa a internet con collegamento a banda larga in fibra ottica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Nell'Istituto è stata attivata la Segreteria Digitale: è un progetto innovativo che si propone come obiettivo la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Consente inoltre di conservare digitalmente, cioè sostituire i documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale che viene "bloccato" nella forma, nel contenuto e nel tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico, utilizzato ormai da diversi anni, è stato messo in chiaro per le famiglie degli allievi della scuola secondaria, al fine di rendere fruibile ai genitori la situazione didattica e disciplinare in tempo reale dei figli. Dall'a.s. 2019-

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

20 anche per le famiglie degli alunni della scuola primaria ci sarà la possibilità di usufruire del servizio.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Nel corso del triennio 2019-22 si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale negli alunni delle classi della scuola primaria e dell'infanzia.. Il "pensiero computazionale" nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani. Naturalmente le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. Il risultato atteso delle attività che verranno proposte risponde certamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING), in particolare laddove a proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione » si dice che bisogna promuovere il « pensiero razionale » per la risoluzione di diverse situazioni reali, che è necessario incentivare la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

uno scopo comune, che risulta indispensabile sviluppare le competenze digitali negli alunni.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nel triennio 2019-22 saranno aggiornati i curricula di Tecnologia e delle materie scientifiche in modo da adeguarli al pensiero computazionale, al coding e alla metodologia che utilizza la robotica.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

1) di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

2) di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

3) di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

4) di formazione dei docenti per l'innovazione

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica e lo sviluppo della cultura digitale; 5) di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione; 6) di potenziamento delle infrastrutture di rete, ; 7) di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; 8) di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per realizzare questi obiettivi il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede l'istituzione di una specifica figura in tutte le scuola: l'Animatore Digitale. Quest'ultimo è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Sfruttando le occasioni offerte dal Piano di Formazione dell'ambito 14 e utilizzando risorse interne nel triennio 2019-22 saranno effettuate analisi di fabbisogni formativo in modo da calibrare gli interventi da realizzare.

Le principali aree di intervento saranno le seguenti:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PORTA SAN SEVERO - FGAA842013

G. RODARI - FGAA842024

VIA RAFFAELLO - FGAA842035

VIA PASUBIO - FGAA842057

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curricolari.

Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio". Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;

in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di

apprendimento;

finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FRANCESCO ANTONIO FASANI - FGMM842017

Criteri di valutazione comuni:

La scuola ha adottato per la valutazione degli apprendimenti i seguenti criteri:

- 1) griglie comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline
- 2) prove strutturate per classi parallele
- 3) forme comuni di certificazione delle competenze
- 4) modalità di autovalutazione/valutazione tra pari

La valutazione degli alunni dovrà essere effettuata sulla base di quanto disposto dal DPR 122/2009

(Regolamento Valutazione).

Restano ferme le seguenti disposizioni:

- valutazione in decimi per ogni ordine di scuola;
- giudizio sintetico per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria;

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

I criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto:

5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I grado è prevista l'ammissione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: la non ammissione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti ed è necessaria da parte del Consiglio di classe una delibera con adeguata motivazione.

Il Collegio ha definito il numero di insufficienze che possano pregiudicare l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria in un massimo di tre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo, esiste il vincolo della partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI che diventa un requisito per l'ammissione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Il voto di ammissione non fa media con le prove ma rientra solo nella media successiva alle prove stesse.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPPUCCINI - FGEE842018

S. MATTEO - FGEE842029

ZONA 167 - FGEE84203A

PADRE ANTONIO FASANI - FGEE84204B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)

- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti(il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto

- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui

- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

I criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto:

5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, nella Scuola Primaria essa è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

la non ammissione sarà possibile solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive personali. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con

coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali: all'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare: il bisogno educativo, pertanto, diviene "speciale". La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di alunni con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La nostra scuola ha aderito tre anni fa al progetto "Verso una Scuola Amica": programma dell'UNICEF in collaborazione con il MIUR, che tende a realizzare una scuola in cui la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata e vissuta concretamente, rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. La scuola rappresenta da sempre il luogo privilegiato in cui bambine, bambini e adolescenti apprendono, condividono esperienze, si incontrano, studiano e trascorrono la maggior parte del loro tempo. Una scuola "amica" è vicina alle necessità e ai desideri di tutti coloro che la vivono. Nell'ambito di tale progetto l'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" è stato riconosciuto "Scuola Amica" per l'attivazione di prassi educative rivolte al rispetto e alla valorizzazione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la stesura dei PEI degli alunni H iscritti nei tre settori dell'Istituto, ogni docente del Consiglio di Classe interessato prende visione della documentazione presentata dalla famiglia alla scuola per individuare gli obiettivi da perseguire e le strategie da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS, Consiglio di classe, ASL, Famiglia e Referente BES e Disabilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo delle famiglie degli allievi in situazione di handicap iscritti all'IC "Bozzini Fasani" si basa sul confronto con tutto il personale della scuola: avere un rapporto di fiducia reciproca porta a costruire un ambiente di lavoro sereno e costruttivo per gli alunni nel rispetto del ruolo di ogni operatore e con grande sforzo condiviso da parte di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione degli allievi con disabilità vengono definiti nei PEI di ogni allievo, redatto durante l'incontro di GLH dedicato. Essi possono essere rivisti in ogni momento quando se ne ravvisi la necessità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella nostra scuola viene regolarmente istituita una Funzione Strumentale dedicata a "Integrazione e Disabilità e BES". Le azioni di questa funzione prevedono: -

- Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES
- Coordinamento del GLLI.
- Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica.
- Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP
- Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia.
- Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.
- Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità.
- Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- partecipazione al Consiglio del Dirigente Scolastico; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenze brevi; - coordinamento dello Staff del Dirigente Scolastico; - coordinamento formazione delle classi e delle sezioni; - coordinamento formulazione orario delle lezioni; - coordinamento predisposizione Piano Annuale delle attività; - coordinamento elezione OO. CC.; - coordinamento organizzazione rapporti scuola-famiglia; - coordinamento funzioni strumentali; - coordinamento raccolta documentazione didattica; - coordinamento funzionalità dei laboratori e delle LIM.	2
Funzione strumentale	Funzione Strumentale Coordinamento POF, Multimedialità, Nuove Tecnologie e Sito Internet della scuola • Coordinamento stesura e aggiornamento PTOF. • Coordinamento attività di Miglioramento dell'offerta Formativa inserite nel PTOF. • Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di	5



Miglioramento dell'Offerta Formativa inserite nel PTOF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. • Archiviazione digitale della documentazione didattica. • Collaborazione con staff DS per coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti. • Cura sezione "buone pratiche" sito web della scuola. • Cura della pubblicazione di documenti su "Scuolainchiaro" e sul Portale unico dei dati della scuola di prossima istituzione ministeriale. Funzione Continuità e orientamento • Coordinamento attività di continuità all'interno del nostro istituto comprensivo • Coordinamento rapporti con le classi 5e delle Scuole Primarie della città per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della nostra scuola e per l'organizzazione di attività di visita-stage nel nostro istituto. • Coordinamento attività di iscrizione in collaborazione con gli uffici di segreteria. • Coordinamento attività di orientamento in uscita delle classi terze della Scuola Sec. di 1° Grado. • Contatti con responsabili dell'orientamento delle scuole superiori operanti sul territorio. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Rapporti con il territorio + Promozione della lettura • Promozione e coordinamento di progetti realizzati d'intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio. • Istruttoria e coordinamento dei Viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche e delle



visite guidate. • Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica. • Coordinamento operazioni di acquisto e catalogazione libri per biblioteche scolastiche. • Coordinamento partecipazione a progetti provenienti da Enti esterni sulle biblioteche e sulla promozione alla lettura. • Coordinamento progetto "Il Maggio dei libri". • Collaborazione con staff DS per iniziativa di fine anno "Scuola Aperta" • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Integrazione scolastica disabilità + Integrazione scolastica DSA e altri BES • Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES • Coordinamento del GLI. • Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica. • Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP • Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia. • Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. • Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Autoanalisi di istituto e prove INVALSI • Elaborazione di strumenti per l'autoanalisi di istituto. • Coordinamento dell'autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazione dati e pubblicazione autoanalisi. • Raccolta e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi. • Coordinamento delle



	<p>prove Invalsi. • Coordinamento attività di condivisione collegiale dei risultati delle prove nazionali. • Coordinamento "Progetto di Miglioramento" incluso nel RAV 2015. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1) Coordinamento e vigilanza plesso, supplenze brevi, divulgazione e archiviazione circolari. 2) Coordinamento di plesso progetti POF e laboratori. 3) Formulazione orario lezioni 4) Richieste materiale. 5) Collaborazione organizzativa con i Collaboratori DS.</p>	7
Animatore digitale	<p>1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ... inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali ..." (Circolare MIUR 17791 del 19/11/2015).</p>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le funzioni principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio Protocollo si occupa della protocollazione di documenti, atti, lettere, mail, ecc. in entrata o in uscita. Si tratta di procedure normativamente disciplinate, a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti. Per tale figura sono indispensabili competenze informatiche e una formazione in itinere.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio per la Didattica si occupa di: - predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni; - trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. - rilascio certificati vari; - compilazione registro diplomi e consegna; - tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola Infanzia, Primaria e Sec. I grado; - gestione informatica dati alunni. - rapporti con gli uffici comunali</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Settore Istruzione; - libri di testo scuola Primaria e Sec. I grado e cedole librerie; - Gestione domande per contributo per i libri di testo; - statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative; - tenuta registro infortuni alunni, denunce ad assicurazione e gestione delle relative pratiche; - organici alunni; - rapporto con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Assistente Amministrativo addetto all'Ufficio per il personale A.T.D. si occupa di: - stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE - IRAP - INPDAP e cedolini stipendi; - CUD supplenti temporanei e annuali; - compilazione Mod. 770 - Supplenti; - tenuta registro contratti supplenti; - anagrafe delle prestazioni; - trasmissioni telematiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
https://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=91017780718
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net/?page_id=7145
 Segreteria Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **POLO FORMATIVO AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ POLO FORMATIVO AMBITO 14**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ITALIAEDUCANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ ITALIAEDUCANTE

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner con altri soggetti istituzionali e privati

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO FORMAZIONE AMBITO 14

I docenti dell'Istituto potranno usufruire dei corsi di formazione gratuiti organizzati dal Polo Formativo Ambito 14

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati degli allievi delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado nelle prove Invalsi delle varie discipline. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. ▫ Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di
---	---



	<p>applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione delle pratiche amministrative - Amministrazione trasparente - Albo Online
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola